

La Qualificazione Stazioni Appaltanti diventa obbligatoria dal 1° luglio 2023

di [Giorgio Tacconi](#)

Dal 1° giugno si potrà presentare domanda di iscrizione all'elenco gestito da Anac, che ha predisposto uno schema di domande e risposte

Lunedì 29 maggio 2023

La qualificazione delle stazioni appaltanti diventerà obbligatoria dal 1° luglio 2023, in base al nuovo Codice degli Appalti, con il **blocco del rilascio del Codice identificativo gara** (Cig) per le stazioni appaltanti non qualificate. L'Autorità nazionale anti corruzione (Anac) consente di presentare la **domanda di iscrizione** all'elenco delle [stazioni qualificate](#) e delle centrali di committenza già a partire **dal 1° giugno 2023**.

L'elenco sarà **aggiornato trimestralmente** per permettere il continuo aggiornamento della platea dei soggetti abilitati a svolgere gare d'appalto in proprio o per conto di altre stazioni appaltanti, fermo restando la validità biennale dell'eventuale iscrizione intervenuta.

Qualificazione stazioni appaltanti: i capisaldi

Nel **comunicato del 17 maggio 2023**, il presidente Anac rammenta a tutte le stazioni appaltanti e centrali di committenza che, in base al combinato disposto dell'art. 62, comma 1 e dell'art. 2, comma 1, dell'All. II.4 del [Codice dei contratti pubblici](#), **la qualificazione è necessaria per gli affidamenti di contratti di lavori di importo superiore a 500 mila euro** e di servizi e forniture d'importo superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti mentre non è necessaria la qualificazione per l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori.

Non dovranno presentare la domanda di qualificazione, in quanto iscritti di diritto nell'Elenco ai sensi dell'art. 63, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023, i seguenti soggetti:

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche;
- Consip S.p.a.;
- Invitalia Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.,
- Difesa servizi S.p.A.;
- Agenzia del demanio;
- Soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014;
- Sport e salute S.p.a.

Tutte le altre stazioni appaltanti sono tenute in ogni caso **accedere al servizio "on line"** per la presentazione della domanda di qualificazione. I soggetti che non ricadono nell'ambito soggettivo della qualificazione dovranno dichiararlo accedendo al servizio "on line" per la presentazione della domanda di qualificazione. Si tratta in particolare di:

- **imprese pubbliche** e soggetti titolari di diritto esclusivi e/o speciali operanti nei settori di cui agli articoli 141 e ss. del d.lgs. 36/2023;
- **soggetti privati**, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso (cfr. art. 13, comma 7, e all. I.12 del d.lgs. 36/2023);
- **Commissari straordinari**, per l'attuazione degli interventi cui sono preposti; A questi soggetti non sarà conseguentemente applicato il blocco del rilascio del Cig.

Per venire incontro il più possibile alle Stazioni appaltanti, Anac ha predisposto uno **schema di domande e risposte**, utili a compilare il modulo di domanda di qualificazione, e accessibile sul sito Anac www.anticorruzione.it.